

Addio al limite dei 30 all'ora

Pubblicato: Lunedì 18 Luglio 2016



Giorni intensi per la viabilità cittadina. Dopo l'annuncio della riduzione della Zona a Traffico Limitato (Ztl) il sindaco **Alessandro Fagioli** e l'assessore Dario Lonardoni hanno annunciato **l'addio al limite di velocità di 30 km, orari in quasi tutta la città.**

A un anno esatto dell'amministrazione Fagioli, il primo cittadino ha presentato il piano **per dire addio al provvedimento voluto dal suo predecessore**, Luciano Porro. La precedente amministrazione aveva infatti imposto il limite di 30 km orari su quasi tutto il territorio cittadino fin dal 2011.

Sicuro l'attuale sindaco: «**Questo provvedimento è uno dei punti del nostro programma elettorale** e siamo pronti a concretizzarlo: il 30 all'ora diffuso su tutto il territorio comunale gradualmente sparirà lasciando posto ad una serie di zone in cui si chiederà agli automobilisti di moderare la velocità e di prestare particolare attenzione».

Il procedimento **per l'eliminazione del limite sarà quindi graduale**: «Il Codice della Strada prevede in città il limite a 50 e questo sarà valido anche a Saronno. **Con una serie di studi ed analisi realizzate dagli uffici abbiamo scelto delle arterie su cui resterà il 30 all'ora** e degli interi compatti di città che per la presenza di servizi, l'elevata concentrazione di popolazione o l'incidentalità saranno soggetti a interventi di moderazione della velocità».

Sulla decisione interviene anche Lonardoni: «Il problema non è solo contenere la velocità del veicolo ma soprattutto **segnalare al conducente che deve rallentare e prestare attenzione**. Da qui l'idea di realizzare, un pezzo per volta, delle isole a velocità moderata dove con soluzioni diverse, dai cartelli all'asfalto colorato, dai rialzi degli attraversamenti ai limiti ridotti, si imponga agli automobilisti di fare attenzione».

«**Gli incidenti stradali non sono provocati solo dalla velocità ma anche dalla conformazione delle arterie** – conclude il sindaco Fagioli -: noi vogliamo intervenire per rendere le zone dove serve un intervento, una riduzione di velocità o una maggior attenzione, più sicure. L'intervento sarà graduale anche per permettere ai pedoni e ai ciclisti di abituarsi alla novità».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it